

SELEZIONE PUBBLICA, PER SOLI ESAMI, PER LA COPERTURA DI N. 2 POSTI DI ASSISTENTE SOCIALE, CATEGORIA D, A TEMPO PIENO ED INDETERMINATO

PROVA SCRITTA - 10/05/2023, ORE 9:00

TRACCIA N. 3

1	<p>Nelle ASP, l'Assemblea dei soci:</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> a) È organo permanente dell'Azienda, non soggetto a rinnovi per scadenze temporali, ma sottoposto a variazioni nella compagine solo a seguito di mutamenti nella titolarità della carica di Sindaco dei Comuni Soci <input type="checkbox"/> b) È organo temporaneo che dura in carica 5 anni <input type="checkbox"/> c) È organo permanente dell'Azienda, ma soggetto a rinnovi per scadenze temporali
2	<p>L'Amministratore unico delle ASP dura in carica:</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> a) 6 anni ed è rinominabile una sola volta <input type="checkbox"/> b) 5 anni ed è rinominabile una sola volta <input type="checkbox"/> c) 5 anni ed è rinominabile per un massimo di 3 volte
3	<p>Il Pronto Intervento Sociale è istituito dalla:</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> a) Legge 328/2000 <input type="checkbox"/> b) Legge Regionale 14/2008 <input type="checkbox"/> c) Legge 94/2009
4	<p>Per entrare nella rete dei servizi sociosanitari in area anziani occorre che l'utente:</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> a) Abbia almeno 75 anni <input type="checkbox"/> b) Abbia una valutazione di non autosufficienza da parte dell'unità di valutazione multidimensionale geriatrica <input type="checkbox"/> c) Sia in carico ai Servizi Sociali Comunali
5	<p>Salvo proroghe il termine massimo di un affidamento familiare è:</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> a) Un anno <input type="checkbox"/> b) Due anni <input type="checkbox"/> c) Non vi è termine massimo poiché determinato dalla autorità giudiziaria competente
6	<p>In riferimento alla DGR ER n. 1904/2011 e successive modificazioni e integrazioni il Progetto Quadro:</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> a) È definito in prima istanza in sede di valutazione congiunta tra i tecnici del servizio sociale e quelli dell'Az. Usl, dopo una prima valutazione delle competenze genitoriali, la conoscenza della famiglia e del bambino <input type="checkbox"/> b) È definito a seguito di un periodo di osservazione, della durata di norma di tre mesi, dagli operatori delle strutture di accoglienza e viene presentato al Responsabile del caso che lo condivide con l'equipe tecnica territoriale <input type="checkbox"/> c) È definito dal Responsabile del Caso in collaborazione con gli altri specialisti coinvolti.
7	<p>L'affidamento condiviso del minore di età viene disposto dal:</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> a) Tribunale Ordinario <input type="checkbox"/> b) Giudice Tutelare <input type="checkbox"/> c) Tribunale per i Minorenni
8	<p>L'amministratore di sostegno può essere nominato:</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> a) Nell'ultimo anno della minore età del minore <input type="checkbox"/> b) Al compimento della maggiore età <input type="checkbox"/> c) Dopo la scuola dell'obbligo
9	<p>La DGR ER n. 2068/2004 "Il sistema integrato di interventi sanitari e socio-assistenziali per persone con gravissime disabilità acquisite in età adulta: prima indicazioni" indica le patologie di propria competenza che sono:</p>

	<input type="checkbox"/> a) Gravissime cerebrolesioni acquisite, gravissime mielolesioni, gravissimi esiti disabilitanti di patologie neurologiche involutive in fase avanzata <input type="checkbox"/> b) Patologie che colpiscono persone in precedenza completamente autonome e successivamente impossibilitate ad un reinserimento scolastico e lavorativo, con necessità di interventi sanitari e sociali complessi e prolungati <input type="checkbox"/> c) Gravissime disabilità plurime di tipo sensomotorio, comportamentale, cognitivo, gravissime limitazioni motorie, imm modificabili da interventi riabilitativi.
10	<p>Su quali principi si fonda la professione dell'assistente sociale?</p> <input type="checkbox"/> a) L'assistente sociale è a servizio delle persone, famiglie, gruppi e comunità, considera ed accoglie ogni persona senza discriminazione ed esprime i suoi giudizi a seconda dei casi analizzati. <input type="checkbox"/> b) Sul valore e unicità di tutte le persone; l'assistente sociale è a servizio del singolo, considera ed accoglie ogni persona senza discriminazione e non esprime giudizi <input type="checkbox"/> c) Sul valore e unicità di tutte le persone ed il rispetto dei loro diritti; l'assistente sociale è a servizio di persone, famiglie, gruppi e comunità, considera ed accoglie ogni persona senza discriminazione e non esprime giudizi.

11 - La riforma del processo civile (cd Cartabia) approvata con Legge delega n. 206/2021 e D.lgs 149/2022 all'art. 473-bis 8, prevede i casi per i quali il Giudice possa nominare il curatore speciale del minore. Il candidato indichi in quali fattispecie ciò è previsto e quali sono le sue funzioni (max 10 righe).

12 - I colleghi della NPIA segnalano al Servizio sociale, la situazione di un minore di origini italiane, di anni 13, che seguono per un disturbo di ansia grave, discontinua frequenza scolastica ed un iniziale ritiro sociale.

I genitori sono separati da 7 anni e a tutt'oggi i loro rapporti risultano ancora conflittuali. Il ragazzino risiede con la madre, vede il padre con regolarità, ma non lo considera un riferimento stabile.

La Neuropsichiatria, che incontra regolarmente il minore per dei colloqui di sostegno, al fine di limitare il ritiro sociale del ragazzino, ha attivato un intervento educativo domiciliare per due volte a settimana e sta mantenendo frequenti contatti con le insegnanti per verificare la frequenza scolastica. Il minore ha accettato l'intervento educativo, che però non gli ha permesso di modificare le sue abitudini quotidiane. Mantiene un tono dell'umore flessso, spesso al mattino non si alza per andare a scuola, continua a rimanere sveglio tutta la notte per giocare alla Play station, dormendo poi durante il giorno.

La NPIA ha proposto ai genitori l'assunzione di una terapia farmacologica a favore del figlio. Entrambi faticano ad accettare la proposta, in quanto con estrema difficoltà riconoscono il malessere del ragazzo. In particolare il padre lo descrive come un viziato, nulla facente, perditempo.

La NPJA, informata dalla scuola che il minore rischia la bocciatura per il superamento del numero di assenze massimo previsto e a fronte del fatto che i genitori non si sono mostrati collaboranti rispetto all'assunzione della terapia farmacologica, segnala la situazione al Servizio sociale.

Il candidato illustri quali interventi possono essere attivati dal Servizio sociale.

